

c) la scelta e l'applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa. Il revisore deve valutare se i principi contabili dell'impresa siano appropriati per l'attività svolta dalla medesima e coerenti con il quadro normativo sull'informatica finanziaria applicabile e con i principi contabili utilizzati nello specifico settore di attività;

d) gli obiettivi e le strategie dell'impresa ed i relativi rischi connessi all'attività svolta, che possono comportare rischi di errori significativi;

e) la misurazione e l'esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.

Di seguito, sono analizzati, in sintesi, gli elementi sopra riportati (9).

**a) Settore di attività, normativa ed altri fattori esterni.**

Il revisore deve acquisire una comprensione del settore di attività, della normativa e di altri fattori esterni, incluso il quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria applicabile.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi che il revisore dovrebbe acquisire:

Condizioni del settore di attività:

- il mercato e la concorrenza, incluse domanda, capacità e concorrenza sui prezzi;
  - attività ciclica o stagionale;
  - contenuto tecnologico del prodotto relativa ai prodotti dell'impresa;
  - approvvigionamento energetico e costi.
- Contesto normativo e regolamentare:
- principi contabili e specifiche prassi settoriali;
  - quadro di riferimento per i settori regolamentati;
  - legislazione e regolamenti che influenzano in modo significativo le attività dell'impresa;
  - norme ambientali che influenzano il settore e l'attività dell'impresa.

**b) Natura dell'impresa.**

Le caratteristiche dell'impresa riguardano:

- le operazioni che effettua;
- la governance aziendale;
- le tipologie di investimenti effettuati.

Dall'analisi di questi elementi il revisore è in grado di delineare un quadro dei valori che troverà espressi in bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi relativi alle caratteristiche delle imprese sottoposte a revisione che il revisore dovrebbe acquisire.

Attività operative dell'impresa:

- natura delle fonti di ricavo, prodotti o servizi, ed i mercati, incluso l'utilizzo del commercio elettronico, come le attività di vendita e di marketing su Internet;
- gestione delle attività operative (ad esempio, attività esposte a rischi ambientali);
- alleanze, joint venture ed attività in outsourcing;
- dispersione geografica e segmentazione settoriale;
- localizzazione degli impianti di produzione, dei magazzini e degli uffici, ubicazione e quantità delle rimanenze;
- principali clienti e i fornitori, la contrattazione aziendale;
- attività di ricerca e sviluppo e relative spese;
- operazioni con parti correlate.

Partecipazioni e attività di investimento:

- acquisizioni o disinvestimenti, pianificati o eseguiti recentemente;
  - investimenti e smobilizzi di titoli e finanziamenti;
  - attività di investimento di capitali;
  - partecipazioni in imprese non consolidate;
  - principali imprese controllate e collegate, incluse quelle consolidate e non;
  - finanziamenti e attività finanziarie:
  - struttura del debito e relative condizioni;
  - assetto proprietario (nazionale, straniero, reputazione negli affari ed esperienza) e parti correlate;
  - utilizzo di strumenti finanziari derivati.
- L'informatica finanziaria dell'impresa:
- principi contabili e specifiche prassi di settore;
  - modalità di rilevazione dei ricavi;
  - contabilizzazione al fair value;
  - attività, passività e operazioni in valuta estera;
  - contabilizzazione di operazioni inusuali o complesse.

**c) Scelta e applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa.**

I principali aspetti da comprendere sono:

- le modalità di contabilizzazione delle operazioni significative ed inusuali;
- le modalità di contabilizzazione di operazioni per le quali mancano ancora principi contabili di riferimento;

(9) Le esemplificazioni, sono sintesi di quelle presentate nella sezione «Linee guida ed altro materiale esplicativo» dell'ITSA Italia 315.

- le modifiche ai principi contabili rispetto ai precedenti esercizi;
- le novità normative e regolamentari sul bilancio.

**d) Obiettivi, strategie e relativi rischi connessi all'attività.**

Il revisore deve acquisire elementi in relazione alle strategie ed agli obiettivi prefissati dall'impresa.

Sulla base di tali obiettivi e strategie, il revisore deve identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi fissati ed eventualmente gli errori significativi che possono essere presenti in bilancio, ad esempio:

- sviluppi del settore di attività (ad esempio, l'impresa potrebbe non disporre del personale o dell'esperienza necessari per affrontare i cambiamenti nel settore di attività);
- nuovi prodotti e servizi (ad esempio, prodotti difettosi che possono causare controversie);
- espansione dell'attività (ad esempio, errori nella stima della domanda);
- requisiti per il soddisfacimento del fabbisogno finanziario (un rischio potenziale correlato all'attività potrebbe essere, ad esempio, la perdita di un finanziamento dovuta all'incapacità dell'impresa di soddisfare i requisiti).

**e) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.**

Il revisore deve comprendere le modalità mediante le quali la direzione dell'impresa misura ed esamina periodicamente la performance economico-finanziaria.

Il raggiungimento o meno degli obiettivi aziendali possono essere utili al revisore al fine di verificare se la direzione possa influenzare i dati nella redazione del bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi utili al fine di misurare la performance dell'impresa.

Elementi utili per la misurazione della performance economico-finanziaria dell'impresa:

- principali indici e statistiche operative;
- principali indicatori di performance;
- misurazione della performance dei dipendenti e politiche retributive di incentivazione;
- andamenti;
- utilizzo di dati previsionali, budget ed analisi delle variazioni;
- relazioni di analisti e rapporti sulla solidità patrimoniale;

— studi sulla concorrenza;
— performance economico-finanziaria da un esercizio all'altro (crescita dei ricavi, redditività, indici finanziari).

Di seguito si riporta un esempio (in sintesi) di carta di lavoro sulla conoscenza del cliente.

**Esempio: il caso Texisport e la conoscenza del cliente.**

La società TexiSport SpA opera nel settore dell'abbigliamento sportivo e produce capi per note firme del settore. Di seguito si riportano le informazioni (in sintesi) acquisite dall'analisi del cliente e l'eventuale impatto sulla revisione della società secondo i revisori.

Fattori da considerare	Impatto sulla revisione
Settore di attività e normativa	
Il mercato è in crisi da diversi esercizi a causa della concorrenza dei Paesi asiatici. Concorrenza sui prezzi molto elevata, la società cliente subisce tale situazione in modo limitato poiché opera in un segmento di nicchia caratterizzato da qualità elevate. Prodotti a basso contenuto tecnologico. Necesaria di rispettare le norme in materia di smaltimento dei materiali inquinanti.	Margini ridotti: possibili politiche di bilancio di massimizzazione del risultato. Verifica del rispetto delle norme sullo smaltimento materiali inquinanti: RISCHIO BASSO

  

Natura dell'impresa	
La società opera in numerosi Paesi esteri, gli stabilimenti sono concentrati presso la sede della società. Il numero di clienti è limitato ma il fatturato non è concentrato. La società detiene una partecipazione.	Non si segnalano rischi significativi di concentrazione della clientela.
La società non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Assetto proprietario: concentrato in un'unica famiglia, tradizione centenaria nel settore. L'amministratore delegato ha elevate competenze in ambito amministrativo e finanziario.	Verificare il corretto trattamento delle operazioni in valuta diversa dall'euro. Necesaria di acquisire il bilancio della società partner e di verificare le eventuali altre operazioni con tale parte correlate.
	Verifica dell'assenza di derivati attraverso la circolarizzazione degli istituti di credito.
	Elevato controllo da parte dell'amministratore: RISCHIO DI FRODI DA PARTE DEL PERSONALE BASSO
	Rischio di commissione tra interessi dell'amministratore e della società: MEDIO

  

Scelta ed applicazione dei principi contabili	
Non si rilevano modifiche di rilievo.	
Obiettivi, strategie e rischi connessi all'attività	
Le strategie di crescita dell'azienda non presentano particolari rischi. È in corso un finanziamento a medio lungo.	Rischio di mancato rispetto delle scadenze relative al finanziamento a medio-lungo: BASSO
Performance economico-finanziaria	
I ricavi sono in riduzione negli ultimi due esercizi. La contrazione del volume d'affari è stata in parte compensata da un'attenta gestione finanziaria e dalla riduzione del personale dipendente.	Necessità di porre attenzione ad eventuali politiche scorrette volte alla massimizzazione del risultato e del patrimonio netto. Verifica l'eventuale presenza di incertezze sull'applicazione di continuità aziendale.

c) la scelta e l'applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa. Il revisore deve valutare se i principi contabili dell'impresa siano appropriati per l'attività svolta dalla medesima e coerenti con il quadro normativo sull'informatica finanziaria applicabile e con i principi contabili utilizzati nello specifico settore di attività;

d) gli obiettivi e le strategie dell'impresa ed i relativi rischi connessi all'attività svolta, che possono comportare rischi di errori significativi;

e) la misurazione e l'esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.

Di seguito, sono analizzati, in sintesi, gli elementi sopra riportati (9).

**a) Settore di attività, normativa ed altri fattori esterni.**

Il revisore deve acquisire una comprensione del settore di attività, della normativa e di altri fattori esterni, incluso il quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria applicabile.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi che il revisore dovrebbe acquisire.

Condizioni del settore di attività:

- il mercato e la concorrenza, incluse domanda, capacità e concorrenza sui prezzi;
  - attività ciclica o stagionale;
  - contenuto tecnologico del prodotto relativa ai prodotti dell'impresa;
  - approvvigionamento energetico e costi.
- Contesto normativo e regolamentare:
- principi contabili e specifiche prassi settoriali;
  - quadro di riferimento per i settori regolamentati;
  - legislazione e regolamenti che influenzano in modo significativo le attività dell'impresa;
  - norme ambientali che influenzano il settore e l'attività dell'impresa.

**b) Natura dell'impresa.**

Le caratteristiche dell'impresa riguardano:

- le operazioni che effettua;
- la governance aziendale;
- le tipologie di investimenti effettuati.

Dall'analisi di questi elementi il revisore è in grado di delineare un quadro dei valori che troverà espressi in bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi relativi alle caratteristiche delle imprese sottoposte a revisione che il revisore dovrebbe acquisire.

Attività operate dell'impresa:

- natura delle fonti di ricavo, prodotti o servizi, ed i mercati, incluso l'utilizzo del commercio elettronico, come le attività di vendita e di marketing su Internet;
- gestione delle attività operate (ad esempio, attività esposte a rischi ambientali);
- alleanze, joint venture ed attività in outsourcing;
- dispersione geografica e segmentazione settoriale;
- localizzazione degli impianti di produzione, dei magazzini e degli uffici, ubicazione e quantità delle rimanenze;
- principali clienti e i fornitori, la contrattazione aziendale;
- attività di ricerca e sviluppo e relative spese;
- operazioni con parti correlate.

Partecipazioni e attività di investimento:

- acquisizioni o disinvestimenti, pianificati o eseguiti recentemente;
  - investimenti e smobilizzazioni di titoli e finanziamenti;
  - attività di investimento di capitali;
  - partecipazioni in imprese non consolidate;
  - principali imprese controllate e collegate, incluse quelle consolidate e non;
  - finanziamenti e attività finanziarie;
  - Finanziamenti e attività finanziarie:
  - struttura del debito e relative condizioni;
  - assetto proprietario (nazionale, straniero, reputazione negli affari ed esperienza) e parti correlate;
  - utilizzo di strumenti finanziari derivati.
- L'informatica finanziaria dell'impresa:
- principi contabili e specifiche prassi di settore;
  - modalità di rilevazione dei ricavi;
  - contabilizzazione al fair value;
  - attività, passività e operazioni in valuta estera;
  - contabilizzazione di operazioni inusuali o complesse.

**c) Scelta e applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa.**

I principali aspetti da comprendere sono:

- le modalità di contabilizzazione delle operazioni significative ed inusuali;
- le modalità di contabilizzazione di operazioni per le quali mancano ancora principi contabili di riferimento;

(9) Le esemplificazioni, sono sintesi di quelle presentate nella sezione « Linee guida ed altro materiale esplicativo » dell'IISA Italia 315.

- le modifiche ai principi contabili rispetto ai precedenti esercizi;
- le novità normative e regolamentari sul bilancio.

**d) Obiettivi, strategie e relativi rischi connessi all'attività.**

Il revisore deve acquisire elementi in relazione alle strategie ed agli obiettivi prefissati dall'impresa.

Sulla base di tali obiettivi e strategie, il revisore deve identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi fissati ed eventualmente gli errori significativi che possono essere presenti in bilancio, ad esempio:

- sviluppi del settore di attività (ad esempio, l'impresa potrebbe non disporre del personale o dell'esperienza necessari per affrontare i cambiamenti nel settore di attività);
- nuovi prodotti e servizi (ad esempio, prodotti difettosi che possono causare controversie);
- espansione dell'attività (ad esempio, errori nella stima della domanda);
- requisiti per il soddisfacimento del fabbisogno finanziario (un rischio potenziale correlato all'attività potrebbe essere, ad esempio, la perdita di un finanziamento dovuta all'inabilità dell'impresa di soddisfarne i requisiti).

**e) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.**

Il revisore deve comprendere le modalità mediante le quali la direzione dell'impresa misura ed esamina periodicamente la performance economico-finanziaria.

Il raggiungimento o meno degli obiettivi aziendali possono essere utili al revisore al fine di verificare se la direzione possa influenzare i dati nella redazione del bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi utili al fine di misurare la performance dell'impresa.

Elementi utili per la misurazione della performance economico-finanziaria dell'impresa:

- principali indici e statistiche operative;
- principali indicatori di performance;
- misurazione della performance dei dipendenti e politiche retributive di incentivazione;
- andamenti;
- utilizzo di dati previsionali, budget ed analisi delle variazioni;
- relazioni di analisti e rapporti sulla solidità patrimoniale;

- |  |
|--|
| — studi sulla concorrenza;   |
| — performance economico-finanziaria da un esercizio all'altro (crescita dei ricavi, redditività, indici finanziari). |

Di seguito si riporta un esempio (in sintesi) di carta di lavoro sulla conoscenza del cliente.

**Esempio: il caso Texsport e la conoscenza del cliente.**

La società TexiSport Spa opera nel settore dell'abbigliamento sportivo e produce capi per note firme del settore. Di seguito si riportano le informazioni (in sintesi) acquisite dall'analisi del cliente e l'eventuale impatto sulla revisione della società secondo i revisori.

Fattori da considerare	Impatto sulla revisione
Natura dell'impresa La società opera in numerosi Paesi esteri, gli stabilimenti sono concentrati presso la sede della società. Il numero di clienti è limitato ma il fatturato non è concentrato. La società detiene una partecipazione. La società non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Assetto proprietario: concentrato in un'unica famiglia, tradizione centenaria nel settore. L'amministratore delegato ha elevate competenze in ambito amministrativo e finanziario.	Non si segnalano rischi significativi di concentrazione della clientela. Verificare il corretto trattamento delle operazioni in valuta diversa dall'euro. Necessità di acquisire il bilancio della società partecipata e di verificare le eventuali altre operazioni con tale parte correlate. Verifica dell'esistenza di derivati attraverso la circolarizzazione degli istituti di credito.
Scelta ed applicazione dei principi contabili Non si rilevano modifiche di rilievo.	Elevato controllo da parte dell'amministratore: RISCHIO DI FRODÌ DÀ PARTE DEL PERSONALE BASSO Rischio di commissione tra interessi dell'amministratore e della società: MEDIO
Obiettivi, strategie e rischi connessi all'attività Le strategie di crescita dell'azienda non presentano particolari rischi. È in corso un finanziamento a medio-lungo.	Rischio di mancato rispetto delle scadenze relative al finanziamento a medio-lungo: BASSO

Performance economico-finanziaria I ricavi sono in riduzione negli ultimi due esercizi. La contrazione del volume d'affari è stata in parte compensata da un'attenta gestione finanziaria e dalla riduzione del personale dipendente.	Necessità di porre attenzione ad eventuali politiche scorrette volte alla massimizzazione del risultato e del patrimonio netto. Verifica l'eventuale presenza di incertezze sull'appetute di continuità aziendale.
--	---

c) la scelta e l'applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa. Il revisore deve valutare se i principi contabili dell'impresa siano appropriati per l'attività svolta dalla medesima e coerenti con il quadro normativo sull'informatica finanziaria applicabile e con i principi contabili utilizzati nello specifico settore di attività;

d) gli obiettivi e le strategie dell'impresa ed i relativi rischi connessi all'attività svolta, che possono comportare rischi di errori significativi;

e) la misurazione e l'esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.

Di seguito, sono analizzati, in sintesi, gli elementi sopra riportati (9).

**a) Settore di attività, normativa ed altri fattori esterni.**

Il revisore deve acquisire una comprensione del settore di attività, della normativa e di altri fattori esterni, incluso il quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria applicabile.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi che il revisore dovrebbe acquisire:

Condizioni del settore di attività:

- il mercato e la concorrenza, incluse domanda, capacità e concorrenza sui prezzi;
- attività ciclica o stagionale;
- contenuto tecnologico del prodotto relativa ai prodotti dell'impresa;
- approvvigionamento energetico e costi;
- Contesto normativo e regolamentare:
- principi contabili e specifiche prassi settoriali;
- quadro di riferimento per i settori regolamentati;
- legislazione e regolamenti che influenzano in modo significativo le attività dell'impresa;
- norme ambientali che influenzano il settore e l'attività dell'impresa.

**b) Natura dell'impresa.**

Le caratteristiche dell'impresa riguardano:

- le operazioni che effettua;
- la governance aziendale;
- le tipologie di investimenti effettuati.

Dall'analisi di questi elementi il revisore è in grado di delineare un quadro dei valori che troverà espressi in bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi relativi alle caratteristiche delle imprese sottoposte a revisione che il revisore dovrebbe acquisire:

Attività operative dell'impresa:

- natura delle fonti di ricavo, prodotti o servizi, ed i mercati, incluso l'utilizzo del commercio elettronico, come le attività di vendita e di marketing su Internet;
- gestione delle attività operative (ad esempio, attività esposte a rischi ambientali);
- alleanze, joint venture ed attività in outsourcing;
- dispersione geografica e segmentazione settoriale;
- localizzazione degli impianti di produzione, dei magazzini e degli uffici, ubicazione e quantità delle rimanenze;
- principali clienti e i fornitori, la contrattazione aziendale;
- attività di ricerca e sviluppo e relative spese;
- operazioni con parti correlate.

Partecipazioni e attività di investimento:

- acquisizioni o distinvestimenti, pianificati o eseguiti recentemente;
- investimenti e smobilizzi di titoli e finanziamenti;
- attività di investimento di capitali;
- partecipazioni in imprese non consolidate;
- Finanziamenti e attività finanziarie:
- principali imprese controllate e collegate, incluse quelle consolidate e non;
- struttura del debito e relative condizioni;
- assetto proprietario (nazionale, straniero, reputazione negli affari ed esperienza) e parti correlate;
- utilizzo di strumenti finanziari derivati.

L'informatica finanziaria dell'impresa:

- principi contabili e specifiche prassi di settore;
- modalità di rilevazione dei ricavi;
- contabilizzazione al fair value;
- attività, passività e operazioni in valuta estera;
- contabilizzazione di operazioni inusuali o complesse.

**c) Scelta e applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa.**

I principali aspetti da comprendere sono:

- le modalità di contabilizzazione delle operazioni significative ed inusuali;
- le modalità di contabilizzazione di operazioni per le quali mancano ancora principi contabili di riferimento;

(9) Le esemplificazioni sono sintesi di quelle presentate nella sezione «Linee guida ed altro materiale applicativo» dell'ISA Italia 315.

- le modifiche ai principi contabili rispetto ai precedenti esercizi;
- le novità normative e regolamentari sul bilancio.

**d) Obiettivi, strategie e relativi rischi connessi all'attività.**

Il revisore deve acquisire elementi in relazione alle strategie ed agli obiettivi prefissati dall'impresa.

Sulla base di tali obiettivi e strategie, il revisore deve identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi fissati ed eventualmente gli errori significativi che possono essere presenti in bilancio, ad esempio:

- sviluppi del settore di attività (ad esempio, l'impresa potrebbe non disporre del personale o dell'esperienza necessari per affrontare i cambiamenti nel settore di attività);
- nuovi prodotti e servizi (ad esempio, prodotti difettosi che possono causare controversie);
- espansione dell'attività (ad esempio, errori nella stima della domanda);
- requisiti per il soddisfacimento del fabbisogno finanziario (un rischio potenziale correlato all'attività potrebbe essere, ad esempio, la perdita di un finanziamento dovuta all'incapacità dell'impresa di soddisfare i requisiti).

**e) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.**

Il revisore deve comprendere le modalità mediante le quali la direzione dell'impresa misura ed esamina periodicamente la performance economico-finanziaria.

Il raggiungimento o meno degli obiettivi aziendali possono essere utili al revisore al fine di verificare se la direzione possa influenzare i dati nella redazione del bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi utili al fine di misurare la performance dell'impresa.

Elementi utili per la misurazione della performance economico-finanziaria dell'impresa:

- principali indici e statistiche operative;
- principali indicatori di performance;
- misurazione della performance dei dipendenti e politiche retributive di incentivazione;
- andamenti;
- utilizzo di dati previsionali, budget ed analisi delle variazioni;
- relazioni di analisti e rapporti sulla solidità patrimoniale;

- |   |  |
|---|--|
| Fattori da considerare  | Impatto sulla revisione  |
| Settore di attività e normativa   | Margini ridotti: possibili politiche di bilancio di massimizzazione del risultato  |
| Il mercato è in crisi da diversi esercizi a causa della concorrenza dei Paesi asiatici.   | Verifica del rispetto delle norme sullo smaltimento subisce tale situazione in modo limitato poiché opera in un segmento di nicchia caratterizzato da qualità elevate. |
| Concorrenza sui prezzi molto elevata, la società cliente subisce tale situazione in modo limitato poiché opera in un segmento di nicchia caratterizzato da qualità elevate. | Prodotti a basso contenuto tecnologico.  |
| Necessità di rispettare le norme in materia di smaltimento dei materiali inquinanti.  | Nessuna  |

- |   |  |
|---|--|
| Natura dell'impresa   | La società opera in numerosi Paesi esteri, gli stabilimenti sono concentrati presso la sede della società. Il numero di clienti è limitato ma il fatturato non è concentrato. La società detiene una partecipazione. |
| La società non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. A questo proprietario: concentrato in un'unica famiglia, tradizione centenaria nel settore. | Necessità di acquisire il bilancio della società partecipata e di verificare le eventuali altre operazioni con tale parte corredata.   |
| L'amministratore delegato ha elevate competenze in ambito amministrativo e finanziario.   | Verifica dell'assenza di derivati attraverso la circolarizzazione degli istituti di credito.   |

- |  |  |
|--|--|
| Non si rilevano modifiche di rilievo.                                    | Non si segnalano rischi significativi di concentrazione della clientela.   |
| Obiettivi, strategie e rischi connessi all'attività                      | Verificare il corretto trattamento delle operazioni in valuta diretta dall'euro.   |
| Le strategie di crescita dell'azienda non presentano particolari rischi. | Necessità di acquisire il bilancio della società partecipata e di verificare le eventuali altre operazioni con tale parte corredata. |
| È in corso un finanziamento a medio lungo.                               | Verifica dell'assenza di derivati attraverso la circolarizzazione degli istituti di credito.   |

- |   |   |
|---|---|
| Performance economico-finanziaria   | Elevato controllo da parte dell'amministratore: RISCHIO DI FRODI DA PARTE DEL PERSONALE |
| I ricevi sono in riduzione negli ultimi due esercizi. La contrazione del volume d'affari è stata in parte compensata da un'attenta gestione finanziaria e dalla riduzione del personale dipendente. | RISCHIO BASSO   |
| — relazioni di analisti e rapporti sulla solidità patrimoniale;   | Rischio di commissione tra interessi dell'amministratore e della società: MEDIO         |

- |  |   |
|--|---|
| Scelta ed applicazione dei principi contabili                            | Non si rilevano modifiche di rilievo.   |
| Obiettivi, strategie e rischi connessi all'attività                      | Rischio di mancato rispetto delle scadenze relative al finanziamento a medio-lungo: BASSO                                       |
| Le strategie di crescita dell'azienda non presentano particolari rischi. | Necessità di porre attenzione ad eventuali politiche scorrette volte alla massimizzazione del risultato e del patrimonio netto. |
| È in corso un finanziamento a medio lungo.                               | Verifica l'eventuale presenza di incertezze sulle prospettive di continuità aziendale.  |

c) la scelta e l'applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa. Il revisore deve valutare se i principi contabili dell'impresa siano appropriati per l'attività svolta dalla medesima e coerenti con il quadro normativo sull'informatica finanziaria applicabile e con i principi contabili utilizzati nello specifico settore di attività;

d) gli obiettivi e le strategie dell'impresa ed i relativi rischi connessi all'attività svolta, che possono comportare rischi di errori significativi;

e) la misurazione e l'esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.

Di seguito, sono analizzati, in sintesi, gli elementi sopra riportati (9).

a) **Settore di attività, normativa ed altri fattori esterni.**

Il revisore deve acquisire una comprensione del settore di attività, della normativa e di altri fattori esterni, incluso il quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria applicabile.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi che il revisore dovrebbe acquisire.

Condizioni del settore di attività:

- il mercato e la concorrenza, incluse domanda, capacità e concorrenza sui prezzi;
- attività ciclica o stagionale;
- contenuto tecnologico del prodotto relativa ai prodotti dell'impresa;
- approvvigionamento energetico e costi;
- Contesto normativo e regolamentare:
- principi contabili e specifiche prassi settoriali;
- quadro di riferimento per i settori regolamentati;
- legislazione e regolamenti che influenzano in modo significativo le attività dell'impresa;
- norme ambientali che influenzano il settore e l'attività dell'impresa.

b) **Natura dell'impresa.**

Le caratteristiche dell'impresa riguardano:

- le operazioni che effettua;
- la governance aziendale;
- le tipologie di investimenti effettuati.

Dall'analisi di questi elementi il revisore è in grado di delineare un quadro dei valori che troverà espressi in bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi relativi alle caratteristiche delle imprese sottoposte a revisione che il revisore dovrebbe acquisire.

Attività operative dell'impresa:

- natura delle fonti di ricavo, prodotti o servizi, ed i mercati, incluso l'utilizzo del commercio elettronico, come le attività di vendita e di marketing su Internet;
- gestione delle attività operative (ad esempio, attività esposte a rischi ambientali);
- alleanze, joint venture ed attività in outsourcing;
- dispersione geografica e segmentazione settoriale;
- localizzazione degli impianti di produzione, dei magazzini e degli uffici, ubicazione e quantità delle rimanenze;
- principali clienti e i fornitori, la contrattazione aziendale;
- attività di ricerca e sviluppo e relative spese;
- operazioni con parti correlate.

Partecipazioni e attività di investimento:

- acquisizioni o disinvestimenti, pianificati o eseguiti recentemente;
- investimenti e smobilizzi di titoli e finanziamenti;
- attività di investimento di capitali;
- partecipazioni in imprese non consolidate;
- Finanziamenti e attività finanziarie:
- principali imprese controllate e collegate, incluse quelle consolidate e non;
- struttura del debito e relative condizioni;
- assetto proprietario (nazionale, straniero, reputazione negli affari ed esperienza) e parti correlate;
- utilizzo di strumenti finanziari derivati.

L'informatica finanziaria dell'impresa:

- principi contabili e specifiche prassi di settore;
- modalità di rilevazione dei ricavi;
- contabilizzazione al fair value;
- attività, passività e operazioni in valuta estera;
- contabilizzazione di operazioni inusuali o complesse.

c) **Scelta e applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa.**

I principali aspetti da comprendere sono:

- le modalità di contabilizzazione delle operazioni significative ed inusuali;
- le modalità di contabilizzazione di operazioni per le quali mancano ancora principi contabili di riferimento;

(9) Le esemplificazioni, sono sintesi di quelle presentate nella sezione « Linee guida ed altro materiale esplicativo » dell'ISA Italia 315.

- le modifiche ai principi contabili rispetto ai precedenti esercizi;
- le novità normative e regolamentari sul bilancio.

**d) Obiettivi, strategie e relativi rischi connessi all'attività.**

Il revisore deve acquisire elementi in relazione alle strategie ed agli obiettivi prefissati dall'impresa.

Sulla base di tali obiettivi e strategie, il revisore deve identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi fissati ed eventualmente gli errori significativi che possono essere presenti in bilancio, ad esempio:

- sviluppi del settore di attività (ad esempio, l'impresa potrebbe non disporre del personale o dell'esperienza necessari per affrontare i cambiamenti nel settore di attività);
- nuovi prodotti e servizi (ad esempio, prodotti difettosi che possono causare controversie);
- espansione dell'attività (ad esempio, errori nella stima della domanda);
- requisiti per il soddisfacimento del fabbisogno finanziario (un rischio potenziale correlato all'attività potrebbe essere, ad esempio, la perdita di un finanziamento dovuta all'incapacità dell'impresa di soddisfarne i requisiti).

**e) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria dell'impresa.**

Il revisore deve comprendere le modalità mediante le quali la direzione dell'impresa misura ed esamina periodicamente la performance economico-finanziaria.

Il raggiungimento o meno degli obiettivi aziendali possono essere utili al revisore al fine di verificare se la direzione possa influenzare i dati nella redazione del bilancio.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi utili al fine di misurare la performance dell'impresa.

**Elementi utili per la misurazione della performance economico-finanziaria dell'impresa:**

- principali indici e statistiche operative;
- principali indicatori di performance;
- misurazione della performance dei dipendenti e politiche retributive di incentivazione;
- andamenti;
- utilizzo di dati previsionali, budget ed analisi delle variazioni;
- relazioni di analisti e rapporti sulla solidità patrimoniale;

- |  |
|--|
| — studi sulla concorrenza;   |
| — performance economico-finanziaria da un esercizio all'altro (crescita dei ricavi, redditività, indici finanziari). |

Di seguito si riporta un esempio (in sintesi) di carta di lavoro sulla conoscenza del cliente.

**Esempio: il caso Texisport e la conoscenza del cliente.**

La società TexisSport SpA opera nel settore dell'abbigliamento sportivo e produce capi per note firme del settore. Di seguito si riportano le informazioni (in sintesi) acquisite dall'analisi del cliente e l'eventuale impatto sulla revisione della società secondo i revisori.

Fattori da considerare	Impatto sulla revisione
Natura dell'impresa La società opera in numerosi Paesi esteri; gli stabilimenti sono concentrati presso la sede della società. Il numero di clienti è limitato ma il fatturato non è concentrato. La società detiene una partecipazione. La società non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Aspetto proprietario: concentrato in un'unica famiglia, tradizione centenaria nel settore. L'amministratore delegato ha elevate competenze in ambito amministrativo e finanziario.	Non si segnalano rischi significativi di concentrazione della clientela. Verificare il corretto trattamento delle operazioni in valuta diversa dall'euro. Necessità di acquisire il bilancio della società paritetica e di verificare le eventuali altre operazioni con tale parte corretta. Verifica dell'assenza di derivati attraverso la circolarizzazione degli istituti di credito.
Scelta ed applicazione dei principi contabili Non si rilevano modifiche di rilievo.  Obiettivi, strategie e rischi connessi all'attività Le strategie di crescita dell'azienda non presentano particolari rischi. È in corso un finanziamento a medio lungo.	Rischio di mancato rispetto delle scadenze relative al finanziamento a medio-lungo: BASSO

**Performance economico-finanziaria**  
I ricavi sono in riduzione negli ultimi due esercizi. La contrazione del volume d'affari è stata in parte compensata da un'attenta gestione finanziaria e dalla riduzione del personale dipendente.

Necessità di porre attenzione ad eventuali politiche scorrute volte alla massimizzazione del risultato e del patrimonio netto. Verifica l'eventuale presenza di incertezze sull'appuntamento di continuità aziendale.